

Liceo Scientifico statale “LEONARDO da Vinci”

Via Colle Marino,73 65125 PESCARA – Tel. 085/2058310-085/376421 – C.F.
80005770682

Fax: 085-4215812 mail: peps01000c@istruzione.it pec: peps01000c@pec.istruzione.it





PIANO ANNUALE PER
L'INCLUSIONE a.s. 2024/2025
Approvato dal Collegio dei docenti
in data 14 giugno 2025

PREMESSA

Il Piano Annuale per l'Inclusione è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi dell'Istituzione scolastica e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Esso ha, infatti, lo scopo di organizzare e pianificare tutte le attività e strategie messe in atto dalla scuola per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive norme attuative.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Il nostro Liceo, pertanto, in continuità con la propria tradizione, recependo la normativa vigente e le disposizioni ministeriali relative all'inclusione scolastica ed in accordo con il proprio Piano triennale dell'offerta formativa, promuove un ambiente attento ai bisogni di ogni singolo studente attraverso:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per valutare le condizioni individuali, il monitoraggio e l'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati (con valutazioni ed eventuali modifiche in itinere);
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

**Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2022/2023**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	60
DSA	60
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	1
Altro: DSA presunti	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	26
Socio-economico	
Linguistico-culturale	7
Disagio comportamentale/relazionale	5
Altro	14
Totali	88
% su popolazione scolastica	7%
N° PEI redatti dai GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altro:		

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		Si

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
Rapporti con CTS / CTI	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche/gestione della classe	Si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si			
	Didattica interculturale/italiano L2	Si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva(compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si			
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD...)					Si
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: in quanto garante e figura chiave di una scuola inclusiva, promuove le attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; richiede l'organico di docenti di sostegno; coordina tutte le attività dando loro priorità e strategie; promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; presiede il GLO; collabora con Enti e Associazioni; supervisiona l'operato della funzione strumentale e dei referenti.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (D.M. 27 dicembre 2012): è coordinato dal Dirigente Scolastico e i suoi componenti sono i rappresentanti di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali del territorio (ASL-Comune). Il GLI rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe e di istituzione scolastica; confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C.; elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività degli alunni BES.

Gruppo Lavoro Operativo (GLO): è composto dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale dell'Inclusione, dal Consiglio di Classe in cui è presente l'alunno disabile, dall'équipe psico-pedagogica della ASL di Pescara, da eventuali educatori e dalla famiglia dell'alunno. Elabora il documento congiunto (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 e verifica in itinere i risultati, apportando modifiche, se necessarie.

Funzione strumentale: collabora al coordinamento della progettazione del PTOF nella sezione relativa all'impegno programmatico per l'inclusione. Essa individua le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo e integra le competenze del personale, docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti; supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili; raccoglie ed esamina diagnosi, PEI e PDP; collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti e Associazioni del territorio); partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Docenti per attività di sostegno (L. 517/1977 – L. 104/1992): Il docente di sostegno effettua gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di Consiglio di Classe. Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni. Il docente di sostegno partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe; supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo/grande gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; elabora e condivide il Piano di Lavoro (P.E.I.) per l'alunno diversamente abile; collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato per eventuali altri casi BES presenti nella classe in cui lavora.

Personale non docente: i compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile.

ASL: effettua l'accertamento e redige diagnosi e certificazioni, partecipa ai GLO.

La famiglia: informa il coordinatore di classe della diagnosi e di altri elementi ritenuti utili al fine di garantire uno stato di benessere all'alunno; mantiene un dialogo continuo e costruttivo con l'Istituzione scolastica; si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il P.D.P. o il P.E.I. e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione sulle metodologie didattiche, sulla pedagogia inclusiva, sugli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; sulle nuove tecnologie per l'inclusione; sugli strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Punto di partenza sarà il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni (C.M. 8/2013), diritto che implica riflessioni continue da parte dei singoli docenti, dei Consigli di Classe, di gruppi di lavoro. La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, allo scopo di apportare eventuali cambiamenti migliorativi se necessari. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoraggio, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie: attività laboratoriali, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo, sportelli didattici pomeridiani.

I docenti di sostegno favoriscono azioni di inclusione all'interno dei C.d.C.; attuano interventi didattico - educativi nell'ambito di tutta la classe e promuovono attività individualizzate e/o con piccoli gruppi eterogenei di alunni nel rispetto dei diversi stili cognitivi; effettuano gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di consiglio di classe. Inoltre, in base a quanto definito nel PEI, i docenti predispongono, dopo confronto costruttivo con gli insegnanti curricolari, le diverse attività semplificate oppure differenziate rispetto alla programmazione di classe. Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni. Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri: numero di ore proporzionali alla gravità del caso; continuità didattica; esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità; area di appartenenza del docente in relazione alle maggiori difficoltà rilevate nello studente. Tutti gli interventi individualizzati sono valutati e monitorati. Infine, nei casi in cui fosse necessario, si ricorrerà all'ausilio dei docenti dell'organico di potenziamento, a supporto dei curricolari, per realizzare specifici progetti (ad esempio L2) tesi al miglioramento delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri o per attivare progetti finalizzati ad aumentare l'autonomia personale e sociale degli alunni con disabilità.

